

Registrazione elettrocardiografica portatile

*“all'improvviso sento il cuore che batte forte, mi preoccupa, cerco di calmarmi ma non ci riesco”
“ci sono dei momenti in cui mi sento male, ho l'impressione quasi di svenire, mi metto seduto e dopo pochi minuti mi sento meglio” ...*

Ci sono disturbi che compaiono all'improvviso, in maniera inaspettata e non durano molto. Spesso poi ci si rivolge al medico descrivendo cosa è successo. Magari si fa anche un elettrocardiogramma che risulta normale. Il medico può fare delle ipotesi sulla causa di tali disturbi, può sospettare un'aritmia, ma non può esserne certo. Vi sono infatti aritmie (disturbi del ritmo cardiaco per cui il cuore batte in maniera anomala: troppo veloce, magari irregolarmente, oppure troppo lento) che compaiono improvvisamente e poi scompaiono non lasciando traccia di sé.

L'unico modo per capire di cosa si tratta e fare una diagnosi è quello di registrare un elettrocardiogramma durante il sintomo. Ma molto spesso ciò non è possibile in quanto il disturbo non dura molto e non si fa in tempo ad andare in un luogo ove sia possibile effettuare l'esame (pronto soccorso o studio medico).

Proprio per questo sono oggi disponibili piccoli apparecchi portatili, utilizzabili per registrare una traccia elettrocardiografica in caso di sintomi. Il soggetto stesso quindi nel momento in cui avverte il disturbo prende l'apparecchio e registra l'elettrocardiogramma. La traccia può essere poi scaricata dall'apparecchio stesso, oppure inviata al Cardiologo di fiducia a mezzo telefono (WhatsApp) o e-mail.

Tali apparecchi tascabili (alcuni pesano 12 grammi) hanno consentito di rilevare aritmie (fibrillazione atriale, tachicardia parossistica, blocchi atrio-ventricolari) che non sarebbero state rilevate altrimenti e di curarle efficacemente. Inoltre, fatto non irrilevante, hanno consentito di rassicurare molte persone sul fatto che le sensazioni spiacevoli che avvertivano non erano conseguenza di problemi cardiaci.